

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA CON PROCEDURA ORDINARIA
EX ART. 146 DLGS 42/2004
aggiornamento novembre 2018**

**Bollo da
€16,00**

**Allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)
del Comune di Savona
C.so Italia 19
17100 - Savona**

Il sottoscritto nato a ilresidente a
..... Via/Piazza..... telef. n° c.f..... indirizzo di posta
elettronica certificata (PEC) **(1)**.....n qualità di **(2)**

CHIEDE

ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere contemplate nell'allegato progetto di **(3)**.....

redatto da con studio in in Via
..... telef. N° indirizzo mail posta certificata
..... C.F. iscritto al n° al Collegio / Albo / Ordine
dei/deglidella Provincia dida eseguirsi su fabbricato / terreno
sito a Savonae identificato al N.C.T. al Fg..... mapp..... e N.C.E.U.
al Fg..... mapp..... sub.....

A tal fine **dichiara** che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi:

- dell'art. 136, c. 1, lett.) del d.lgs. n. 42/2004
(citare estremi del provvedimento – d.m./d.g.r.).....
- dell'art. 142, c. 1, lett.) del d.lgs. n. 42/2004
- dell'art. 134, c. 1, lett. c) del d.lgs. n. 42/2004

e che le opere previste sono attribuite alla competenza di codesta Amministrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 6.06.2014 n.13 .

DICHIARA inoltre:

- di aver già inoltrato istanza di pratica edilizia in data

- di inoltrare contestualmente alla presente istanza di pratica edilizia
- che inoltrerà opportuna pratica edilizia, consapevole che, per la realizzazione dell'intervento in caso di autorizzazione sotto il profilo paesaggistico, è necessario il conseguimento del pertinente titolo abilitativo
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente, in forma scritta, ogni variazione concernente le generalità e il domicilio dei Soggetti sopra riportati

Allega alla presente istanza:

- Documentazione di progetto in triplice copia **(4)**
- Elenco documentazione allegata
- ricevuta del versamento di € 250,00 a titolo di diritti di segreteria; il versamento può essere effettuato:
 - presso la Banca Carige Spa su c/c bancario n. 2597290 intestato Comune di Savona - Servizio Tesoreria
 - con bonifico bancario IBAN IT91 Y061 7510 6100 0000 2597290
 - con versamento su c/c postale n. 13298179 intestato a Comune di Savona Servizio di Tesoreria (in ogni caso la causale da indicare è "Settore 4 diritti di segreteria paesaggio")

Data

Firma

.....

(compilazione facoltativa)

Il richiedente **ACCONSENTE** che ogni comunicazione e/o richiesta di integrazione inerenti il procedimento amministrativo venga inviata con modalità telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del proprio tecnicoesentando la Pubblica Amministrazione da inviare tali comunicazioni in forma cartacea tramite posta raccomandata.

Data

Firma

Note:

- (1) Nel caso in cui il richiedente non sia in possesso di un indirizzo PEC è possibile fornire il proprio assenso affinché sia il progettista a ricevere eventuali comunicazioni o richieste di integrazioni inerenti la pratica edilizia tramite posta certificata esentando la Pubblica Amministrazione da inviare tali comunicazioni in forma cartacea tramite posta raccomandata; **in tal caso è necessario compilare la dichiarazione di consenso** in calce alla domanda;
- (2) Indicare se proprietario, usufruttuario, o titolare di altro diritto reale
- (3) Descrizione sommaria delle opere.
- (4) Vedi elenco documentazione da presentare in allegato all'istanza

Si evidenzia che con l' **Accordo stipulato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Liguria in data 30 luglio 2007** è stato stabilito che per interventi rilevanti e che interessano contesti territoriali di elevato pregio e delicatezza sotto il profilo paesaggistico è necessaria la redazione della **relazione paesaggistica avente i contenuti di cui ai paragrafi 2,3 e 4 del D.P.C.M. 12.12.2005**, mentre, in via residuale, per tutti gli altri interventi è possibile ricorrere alla redazione della **scheda semplificata** prevista dal D.P.C.M. soprarichiamato. Il testo del D.P.C.M. è consultabile sul sito della Regione Liguria/Ambiente e territorio/Urbanistica/Tutela del Paesaggio.

La informiamo che i dati personali e sensibili da lei forniti e quelli che eventualmente fornirà anche successivamente formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

Per trattamento si intende la raccolta, registrazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione, distribuzione dei dati personali, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Titolare del trattamento e RPD

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR è possibile rivolgersi al RPD nominato dal Comune per eventuali chiarimenti in materia di tutela dati personali.

Finalità e modalità del trattamento

Il Comune di Savona, titolare del trattamento, tratta i dati personali liberamente conferiti, esclusivamente per finalità istituzionali.

Consenso

Il consenso del trattamento ai fini istituzionali è necessario ed obbligatorio per le finalità stesse.

Periodo di conservazione

I dati personali verranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati (finalità istituzionali e non commerciali).

Diritti del cittadino/interessato

Il cittadino/L'interessato avrà in qualsiasi momento piena facoltà di esercitare i diritti previsti dalla normativa vigente; potrà far valere i propri diritti rivolgendosi al Comune di Savona

I diritti del cittadino/dell'interessato sono quelli previsti dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Il cittadino/L'interessato può:

- ricevere conferma dell'esistenza dei dati suoi personali e richiedere l'accesso al loro contenuto
- aggiornare, modificare e/o correggere i suoi dati personali
- chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge
- chiedere la limitazione del trattamento
- opporsi per motivi legittimi al trattamento

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE IN 3 COPIE PER INTERVENTI SOGGETTI ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA COMPLETA

(per i seguenti interventi come da art. 1, c1 Accordo Regione - Soprintendenza : A) porti turistici, approdi, impianti nautici di nuova realizzazione ed interventi di ristrutturazione dei medesimi; B) nuovi insediamenti ed interventi subordinati a S.U.A. - P.U.O - S.A.U. - titolo edilizio convenzionato - S.O.I.; C) nuove infrastrutture stradali o ferroviarie ed interventi di trasformazioni significative di tali strutture; D) realizzazione di parcheggi pubblici o privati, di depuratori, di impianti tecnologici o di sistemazione idraulica; E) interventi eccedenti le opere di manutenzione straordinaria ricadenti in ambiti assoggettati dal vigente PTCP al regime di conservazione (CE) oppure(F) in sub assetto insediativo SU; G) realizzazione di nuovi edifici, esclusi quelli classificabili pertinenze in senso urbanistico; H) interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione edilizia ricadenti su aree demaniali marittime compreso le opere a mare; I) interventi di recupero e riqualificazione di edifici rurali tradizionali testimonianza del paesaggio e dell'economia rurale tradizionale)

RELAZIONE PAESAGGISTICA contenente la seguente documentazione tecnica (rif. punti 3.1 e 3.2 DPCM 2005):

A) ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE:

1. descrizione [2], anche attraverso estratti cartografici, dei caratteri paesaggistici del contesto paesaggistico e dell'area di intervento: configurazioni e caratteri geomorfologici; appartenenza a sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi); sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi), paesaggi agrari (assetto colturale tipici, sistemi tipologici rurali quali cascine, masserie, baite, ecc.), tessiture territoriali storiche (centuriazioni, viabilità storica); appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale (sistema delle cascine a corte chiusa, sistema delle ville, uso sistematico della pietra, o del legno, o del laterizio a vista, àmbiti a cromatismo prevalente); appartenenza a percorsi panoramici o ad àmbiti di percezione da punti o percorsi panoramici; appartenenza ad àmbiti a forte valenza simbolica (in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche o letterarie). La descrizione sarà corredata anche da una sintesi delle principali vicende storiche, da documentazione cartografica di inquadramento che ne riporti sinteticamente le fondamentali rilevazioni paesaggistiche, evidenziando le relazioni funzionali, visive, simboliche tra gli elementi e i principali caratteri di degrado eventualmente presenti;
2. Indicazione e analisi dei livelli di tutela [3] operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento considerata, rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale e da ogni fonte normativa, regolamentare e provvedimentale; indicazione della presenza di beni culturali tutelati ai sensi, della Parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio.
3. Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio.

(In particolare, la rappresentazione dei prospetti e degli skylines dovrà estendersi anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando:

- a) la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserito in una cortina edilizia;
- b) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.) [4];
- c) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto.

Nel caso di interventi collocati in punti di particolare visibilità (pendio, lungo mare, lungo fiume, ecc.), andrà particolarmente curata la conoscenza dei colori, dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone più visibili, documentata con fotografie e andranno studiate soluzioni adatte al loro inserimento sia nel contesto paesaggistico che nell'area di intervento.

Nel caso di interventi su edifici e manufatti esistenti dovrà essere rappresentato lo stato di fatto della preesistenza [5], e andrà allegata documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto e con minor dettaglio all'intorno. Nelle soluzioni progettuali andrà curata, in particolare, la adeguatezza architettonica (forma, colore, materiali, tecniche costruttive, rapporto volumetrico con la preesistenza), del nuovo intervento con l'oggetto edilizio o il manufatto preesistente e con l'intorno basandosi su criteri di continuità paesaggistica laddove questi contribuiscono a migliorare la qualità complessiva dei luoghi.)

Note []

[2] Si elencano a titolo esemplificativo, alcuni parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, utili per l'attività di verifica della compatibilità del progetto:

Parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistiche:

- diversità: riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;
- integrità: permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
- qualità visiva: presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.,
- rarità: presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
- degrado: perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;

Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale:

- sensibilità: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva;
- vulnerabilità/fragilità: condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi;
- capacità di assorbimento visuale: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità;

- *stabilità: capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate*

- *instabilità: situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici.*

[3] *Le analisi dei livelli di tutela dovranno in particolare tener conto delle motivazioni e delle finalità di qualità paesaggistica definite dagli strumenti normativi e di piano.*

[4] *Ad esclusione di quelle opere previste all'art. 149, comma 1, lettera a) del Codice.*

[5] *Si richiede un rilievo geometrico, dei materiali, dei colori, delle tecniche costruttive, in scala 1:200 o 1:100 ed eventuali dettagli architettonici, utilizzando i criteri e le tecniche del rilievo degli edifici.*

B) ELABORATI DI PROGETTO:

(gli elaborati di progetto, per scala di rappresentazione e apparato descrittivo, devono rendere comprensibile l'adeguatezza dell'inserimento delle nuove opere nel contesto paesaggistico così come descritto nello stato di fatto)

1. inquadramento dell'area e dell'intervento/i: planimetria generale quotata su base topografica carta tecnica regionale CTR- o ortofoto, nelle scale [6] 1:10.000, 1:5000, 1:2000 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore, secondo le tipologie di opere, in relazione alla dimensione delle opere, raffrontabile - o coincidente - con la cartografia descrittiva dello stato di fatto, con individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento);

2. area di intervento:

a) planimetria dell'intera area (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione). Sono anche da rappresentarsi le parti inedificate, per le quali vanno previste soluzioni progettuali che garantiscano continuità paesistica con il contesto;

b) sezioni dell'intera area in scala 1:200, 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione, estesa anche all'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e morfologici in scala 1:2000, 1:500, 1:200, con indicazione di scavi e riporti per i territori ad accentuata acclività, quantificando in una tabella riassuntiva i relativi valori volumetrici;

3. opere in progetto:

a) piante e sezioni quotate degli interventi di progetto, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, nonché l'indicazione di scavi e riporti, nella scala prevista dalla disciplina urbanistica ed edilizia locale;

b) prospetti dell'opera prevista, estesa anche al contesto con l'individuazione delle volumetrie esistenti e delle parti inedificate, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, con indicazione di materiali, colori, tecniche costruttive con eventuali particolari architettonici;

c) relazione illustrativa contenente le motivazioni delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli. Il testo esplicita le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale ovvero alle esperienze dell'architettura contemporanea. La relazione descrive esaurientemente i materiali, i colori le finiture previste nel progetto.

Note []

[6] *Le scale di rappresentazione segnalate a titolo indicativo, vanno scelte in relazione alla disponibilità e alla dimensione dell'opera e ai caratteri dell'area d'intervento e del contesto.*

C) ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA.

Simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico. Nel caso di interventi di architettura contemporanea (sostituzioni, nuove costruzioni, ampliamenti), la documentazione dovrà mostrare, attraverso elaborazioni fotografiche commentate, gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento e l'adeguatezza delle soluzioni, basandosi su criteri di congruità paesaggistica (forme, rapporti volumetrici, colori, materiali).

D) STUDIO ORGANICO D'INSIEME (SOI) ai sensi dell'art. 32 bis delle Norme di Attuazione del P.T.C.P. nei casi in cui sia prescritto in ragione dell'ambito e del regime di intervento indicati nel Piano stesso.

In caso di **interventi di grande impegno territoriale** (quali: complessi sportivi, parchi tematici; complessi residenziali, turistici, commerciali, direzionali e produttivi; campeggi e caravaning; impianti agro-forestali, agricoli, zootecnici e di acquacoltura, impianti per la produzione energetica, di termovalorizzazione, di stoccaggio; dighe, sbarramenti ed invasi; depositi di merci o di materiali; infrastrutture portuali ed aeroportuali, discariche ed impianti di smaltimento dei rifiuti; attività minerarie di ricerca ed estrazione; attività di coltivazione di cave e torbiere; attività di escavazione di materiale

litoide dall'alveo dei fiumi) oppure in caso di **interventi e/o opere a carattere lineare o a rete** (quali: opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie; reti infrastrutturali; torri, tralicci e ripetitori per la telecomunicazione; impianti di risalita; interventi di sistemazione idrogeologica; sistemi di irrigazione agricola; interventi di urbanizzazione primaria), **è necessario integrare la documentazione progettuale già elencata con quanto previsto dai paragrafi 4 e 4.2 del D.P.C.M. stesso.**

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE IN 3 COPIE PER INTERVENTI MINORI PER I QUALI E' POSSIBILE RICORRERE ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA (come da Accordo Regione - Soprintendenza)**SCHEDE SEMPLIFICATE DI CUI D.P.C.M. 12.12.2005 (VEDI ALLEGATO) CHE COMPRENDE:**

- estratto cartografico del vigente P.T.C.P. nei tre assetti: insediativo, geomorfologico, vegetazionale, con evidente perimetrazione del sito di intervento (ovvero del tracciato qualora si tratti di strade od impianti);
- estratto cartografico del PUC vigente o con chiara perimetrazione del sito di intervento;
- estratto della carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con evidente perimetrazione del sito di intervento e con l'individuazione delle principali direttrici di percezione paesaggistica e dei coni visuali
- estratto di planimetria catastale con evidente perimetrazione del sito di intervento; nel caso in cui il vincolo paesaggistico sussista per la presenza di un corso d'acqua pubblico, ai sensi dell'art. 142, c.1, del D.Lgs. n.42/2004 e s.m. (già dell'art. 1, lett. c, della Legge n.431/1985), indicare e localizzare sulla planimetria catastale il toponimo del corso d'acqua.
- documentazione fotografica a colori e planimetria in scala adeguata con l'indicazione del punto e della direzione di ripresa fotografica. Le riprese devono documentare l'area o il fabbricato (tutte le fronti) oggetto di intervento al momento della presentazione della domanda ed essere estese all'ambito di riferimento (foto di dettaglio e almeno due con visuale panoramica ovvero in numero corrispondente alle direttrici di percezione paesaggistica.
- fotoinserimento del progetto comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento al fine di valutarne il corretto inserimento

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO

contenente anche la descrizione dei materiali, delle finiture e delle sistemazioni dell'area"con esauriente descrizione degli stessi elementi specie per quanto attiene: intonaci, coloriture, manti di copertura, gronde e pluviali, stipiti, davanzali, mezzanini, piane di protezione, infissi esterni, zoccoli e rivestimenti murari, pavimentazioni, ringhiere, cancelli e recinzioni, sistemazioni esterne con alberature, siepi arbusti e relative essenze, ecc.:, nonché specificazione delle principali tecniche di esecuzione dell'intervento e di messa in opera dei rivestimenti e delle finiture esterne.

CASO DI INTERVENTI RELATIVI A FABBRICATI**ELABORATI DI RILIEVO DELLO STATO ATTUALE QUOTATI IN OGNI PARTE (IN PIANTE ED IN ALTEZZA) COSTITUITI DA:**

- planimetria quotata in scala 1:100 (1:200 o 1:500 se il lotto è di grandi dimensioni) relativa all'area o alla costruzione oggetto di intervento, ivi comprese tutte le sue pertinenze, con la rappresentazione degli accessi, della vegetazione (indicare il tipo di essenze), delle sistemazioni esterne esistenti e con il tracciamento delle opere di edificazione da eseguire;
- sezioni longitudinali e trasversali quotate in scala 1:200 (1:500 per i lotti di grandi dimensioni) del terreno estese ad elementi esistenti di quota certa reperibili topograficamente, quali strade e fabbricati;
- pianta del piano terra in scala 1:100 con rappresentazione dell'area circostante;
- piante di tutti i piani e della copertura in scala 1:100;
- almeno due sezioni (trasversale e longitudinale) in scala 1:100 dell'edificio e del terreno circostante da estendersi per non meno di 15 mt. dalla costruzione;
- prospetti in scala 1:100 con indicazione dei materiali di finitura e rivestimento esterno.

ELABORATI DI PROGETTO, QUOTATI IN OGNI PARTE (IN PIANTE ED IN ALTEZZA), COSTITUITI DA:

- planimetria quotata in scala 1:100 (1:200 o 1:500 se il lotto è di grandi dimensioni) relativa all'area o al fabbricato oggetto di intervento con rappresentazione dell'assetto progettato e delle relative sistemazioni esterne del terreno, con specificazione dei materiali e degli arredi da porre in opera nonché delle essenze da mettere a dimora;
- sezioni quotate in scala 1:200 (1:500 per i lotti di grandi dimensioni) dell'opera e del terreno di pertinenza con visualizzazione delle opere d'arte relative alla sistemazione dell'area e del riassetto vegetazionale previsto, estesa ad elementi esistenti, nonché del profilo del terreno precedente allo stesso intervento;
- pianta del piano terra in scala 1:100;
- piante di tutti i piani e della copertura in scala 1:100;
- almeno due sezioni (trasversale e longitudinale) in scala 1:100 dell'edificio e del terreno circostante da estendersi per non meno di 15 mt. dalla costruzione;

- tutti i prospetti in scala 1:100 con rappresentazione delle sistemazioni del terreno previste ai lati degli stessi nonché dei materiali di finitura e di rivestimento esterno, dove risulti inoltre definito il rapporto con la vegetazione esistente da conservare e con quella da porre a dimora (profili puntinati della vegetazione anche in sovrapposizione con i prospetti).

ELABORATI DI RAFFRONTO TRA ESISTENTE E PROGETTO

(colore giallo per demolizioni, scavi e rosso per costruzioni/riporti) costituiti dagli elaborati di cui ai precedenti punti nelle relative scale grafiche, con lo stato di progetto risulti sovrapposto allo stato di rilievo

CASO DI INTERVENTI RELATIVI A STRADE, MANUFATTI A SVILUPPO LONGITUDINALE E SISTEMAZIONI DI AREE

ELABORATI DI RILIEVO DELLO STATO ATTUALE COSTITUITI DA:

- piano quotato, in scala adeguata, dell'area interessata dalle opere, con indicazione delle curve di livello, dei manufatti e dei tracciati stradali eventualmente esistenti, l'individuazione delle alberature presenti (specificare essenze) nonché con la sovrapposizione del massimo ingombro delle opere da eseguire;
- sezioni significative del terreno corrispondenti ai punti dove sono presenti manufatti tracciati stradali esistenti;

ELABORATI DI PROGETTO COSTITUITI DA:

- piano quotato in scala adeguata con curve di livello ove siano indicati il tracciato, i riferimenti delle sezioni, le opere d'arte complementari e di arredo ovvero tutte le sistemazioni di terreno;
- sezioni trasversali significative quotate, sufficientemente estese ed in numero adeguato alla debita rappresentazione delle opere o delle sistemazioni d'area previste;
- profilo longitudinale del tracciato stradale con indicazione delle quote altimetriche generali (s.l.m.) e relative, delle distanze parziali, progressive e totali e delle pendenze.
- sezioni tipo con i materiali e particolari costruttivi.

ELABORATI DI RAFFRONTO TRA ESISTENTE E PROGETTO

costituiti da tutti gli elaborati di cui ai precedenti punti 1 e 2 nelle relative scale grafiche nei quali lo stato di progetto risulti debitamente sovrapposto al rilievo di cui al punto 15. (colore giallo per scavi e rosso per riporti).

- territorio agricolo;
- insediamento sparso;
- insediamento agricolo;
- area naturale;

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- costa (bassa/alta);
- ambito lacustre/vallivo;
- pianura;
- versante (collinare/montano);
- altopiano/promontorio;
- piana valliva (montana/collinare);
- terrazzamento;
- crinale;

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico;

se ricadente in territorio extraurbano o rurale:

b) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO.

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

c) estratto tavola PRG e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire

☞ estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

INSERIRE GLI ESTRATTI SOPRA INDICATI

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (DA 2 A 4 FOTOGRAMMI):

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

INSERIRE I FOTOGRAMMI SOPRA INDICATI

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 - 141 - 157 D.LGS. N. 42/2004):

- cose immobili;
- ville, giardini, parchi;
- complessi di cose immobili;
- bellezze panoramiche;

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate: _____

10b. PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (ART. 142 DEL D.LGS. N. 42/2004):

- territori costieri;
- territori contermini ai laghi;
- fumi, torrenti, corsi d'acqua;
- montagne sup. 1200/1600 m;
- ghiacciai e circhi glaciali;
- parchi e riserve;
- territori coperti da foreste e boschi;
- università agrarie e usi civici;
- zone umide;
- vulcani;
- zone di interesse archeologico;

11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA:

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico⁽⁴⁾:

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (DIMENSIONI MATERIALI, COLORE, FINITURE, MODALITÀ DI MESSA IN OPERA, ECC.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO ⁽⁵⁾:

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA ⁽⁶⁾:

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO ⁽⁷⁾:

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento

.....

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

Firma del Responsabile

.....

Firma del Soprintendente o del Delegato

.....

- NOTE PER LA COMPILAZIONE -

[1] La definizione di tali opere risulta problematica per la varietà di tipologie e di situazioni che possono presentarsi, oltre che per la connessione (fisica, funzionale, tipologica, formale, ecc.) ai caratteri del contesto paesaggistico e dell'area in cui l'intervento si inserisce.

[1] In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento, quali:

- Antenne, parabole;
- Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie;
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42 del 2004);
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana;
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero;
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq. (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42 del 2004);
- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20 Mwe;
- Impianti di condizionamento.

Vedasi anche nota 8

[2] La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco e delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti dai caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.

[3] L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.

[4] Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

[5] È consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

[6] Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sulle eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- aspetto architettonico;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificato o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione.

[7] Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

[8] La Regione Liguria e il Ministero per i beni e le Attività Culturali hanno siglato un accordo in data 30.7.2007 per introdurre specificazioni e semplificazioni dei criteri di redazione dei contenuti nella relazione paesaggistica già dettati